

Ordinanza Commissariale 12 novembre 1953 omologativa di atti di conciliazione relativi a liquidazione di usi civici

Il Commissario per la liquidazione degli usi Civici sedente in Roma:

Visto l'atto di conciliazione stipulato in Roma, nella sede del Commissariato per gli usi civici in data 15 ottobre 1953 tra l'Università Agraria di Tarquinia in persona del suo Presidente *pro-tempore* sig. Proietti Giovanni di Francesco, e Fiorentini Anna in Mencacci fu Francesco ed altri.

Ritenuto che con detto atto sono stati affrancati, in via transattiva, sulle *terre* di proprietà attuale delle predette signore, poste in agro di Tarquinia, aventi una estensione di ha. 759.89.91 ed un valore di L. 78.385.964, gli usi civici;

1) di pascolo per i bestiami da macello;

2) di abbeverare il bestiame e di transitare, Connessi con l'uso di pascolo;

3) di semina;

4) di vagolare le olive dopo ultimato il raccolto delle medesime da parte dei proprietari, nonché di ogni altro eventuale uso civico, esistente o no, denunciato o no;

Ritenuto che l'affrancazione è avvenuta mediante cessione in proprietà dell'Università agraria di Tarquinia di una porzione delle terre gravate, della estensione di ha. 121.07.07 e del valore di L. 13.064.328, nonché di un sesto delle cartelle che dovranno essere versate dall'Ente Maremma in pagamento dell'indennità di esproprio della zona escorporata, dell'estensione di ettari 78.47.49;

Che il compenso di liquidazione, in relazione agli accertamenti istruttori e tecnici eseguiti a cura di questo Commissariato ed a norma delle vigenti disposizioni di legge, appare congruo;

Che tutte le altre clausole della conciliazione appaiono pure eque e conformi a legge;

Vista la perizia di stima e di distacco redatta il 24 giugno 1953 e giurata il 30 dello stesso mese dai geom. Ricci Astorre per l'Università agraria di Tarquinia e Carrara Ettore per le signore Fiorentini e Facciotti;

Vista la deliberazione n. 286 del 16 corrente, adottata dalla predetta Università agraria, regolarmente pubblicata nell'albo pretorio, con la quale è stato approvato l'atto di conciliazione del 15 ottobre 1953;

Visto l'art. 29 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

DECRETA

È omologato, ai patti e condizioni in esso contenuti, l'atto di conciliazione del 15 ottobre 1953, sopra ricordato.

In conseguenza, dell'intero comprensorio gravato, attualmente in possesso dei proprietari Fiorentini Anna in Mencacci fu Francesco, Fiorentini Celeste fu Francesco, Fiorentini Giuseppina fu Francesco in Lenzi, Fiorentini Lucia in Fabbri fu Francesco e Facciotti Teodolinda fu Felice ved. Fiorentini, della superficie complessiva di ha. 759.89.91, del valore di L. 78.385.964, viene distaccata e ceduta in piena proprietà all'Università agraria di Tarquinia, in compenso della liquidazione degli usi civici sopra indicati, la seguente quota di terra corrispondente ad un sesto del valore dell'intera superficie gravata;

Parte della tenuta "Pian d'Arcione", distinta nel catasto rustico di Tarquinia alla Sez. XVII con i mappali 124/1-A-C, 124/2-A/B, 125/B, 126/B, 126/C, 128, 94/B, della superficie complessiva di ha. 121.07.07, del valore di L. 13.064.328. Confina: ad ovest con la zona scorporata dall'Ente Maremma; a nord con torrente Arrone, ad est con la restante proprietà Fiorentini, carrareccia a forma di scolo; a sud con la strada del Consorzio di Bonifica;

Le signore Fiorentini e Facciotti, sopra nominate, corrisponderanno, inoltre, all'Università agraria di Tarquinia, in titoli, un sesto dell'importo delle cartelle che saranno versate dall'Ente Maremma quale indennità di esproprio, relativa alla zona scorporata di ha. 78.47.49, distinta nel catasto rustico di Tarquinia alla Sez. XVI coi numeri di mappa 11, 12, 13, 14, 15, 16, ed alla Sez. XVII coi numeri 124/1 parte e 124/2 parte. tale sesto sarà investito in titoli del debito pubblico

intestati all'Università agraria di Tarquinia con vincolo a favore del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, ai sensi dell'art. 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766.

Resta, pertanto, alle signore Fiorentini e Facciotti, affrancata dai sopra menzionati usi civici di pascolo, semina, abbeveraggio, transito e rastrellamento delle olive e di ogni altro uso civico, denunciato o no, la residua parte della tenuta « Pian d'Arcione », censita al catasto rustico di Tarquinia, alla Sez. XVII, coi numeri di mappa 124/I-A-A, 124/I-A-B, 124/2-A-A, 125/A, 126/A, 94/A, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114/1, 114/2, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 127, 144, 129, 130, 131, 132, 143, della superficie complessiva di ha. 638.82.84, del valore di L. 65.321.636.

RIEPILOGO

Superficie delle terre gravate dagli usi civici, attualmente in possesso delle signore Fiorentini e Facciotti: ha. 759.89.91, del valore di L. 78.385.964.

Superficie delle terre cedute all'Università agraria di Tarquinia in compenso degli usi civici affrancati: ha. 121.07.07, del valore di L. 13.064.328.

Compenso di liquidazione di usi civici gravanti su altri ha. 78.47.49 espropriati dall'Ente Maremma: un sesto dell'importo delle cartelle che saranno versate dal predetto Ente alle predette signore Fiorentini e Facciotti, a titolo di indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230.

Salva la Superiore approvazione.

Roma, 12 novembre 1953.

Il Commissario: L. ALBANESE

Il Segretario: M. CORSI

La soprascritta ordinanza è stata approvata con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste del 3 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1954, al reg. n. 7, foglio n. 3.